	2) ente	3) sigla	4) numero	5) data
	COMUNE DI POGLIANO MILANESE CODICE ENTE 11064	G.C.	100	08.07.2016
OGGETTO: Programma triennale 2017/2019 ed elenco annuale 2017 dei lavori pubblici.				

(*) COPIA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

L'anno duemilasedici addì otto del mese di luglio alle ore 12.00.

nella Residenza Municipale,

Eseguito l'appello,

1 Magistrelli Vincenzo	<i>Sindaco</i>
2 Lavanga Carmine	<i>Assessore</i>
3 Bottini Manuela	<i>Assessore</i>
4 Di Fonte Sabrina	<i>Assessore</i>
5 Irmici Massimiliano	<i>Assessore</i>
TOTALI	

Presenti	Assenti
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
5	-

Partecipa alla seduta la *dr.ssa Selene Francesca Lupacchino* Segretario Comunale del Comune.

Il *dr. Vincenzo Magistrelli* nella sua qualità di SINDACO

assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

(*) Originale oppure copia.

OGGETTO: Programma triennale 2017/2019 ed elenco annuale 2017 dei lavori pubblici.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 – “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”–, da cui si evince che “Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio”;

Visto il comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 che prevede che “Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica”;

Dato atto che il comma 4 dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 prevede che “Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato”;

Visto lo schema di programma proposto dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici sulla base degli studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni, tenuto conto del programma amministrativo della Amministrazione Comunale e degli obiettivi in esso contenuti;

Visto che lo schema di programma è rispettoso delle oggettive priorità dei bisogni da soddisfare sia per l'anno di realizzazione sia all'interno di ciascun anno di programmazione;

Visto che le risorse necessarie sono in ordine alle stime effettuate e disponibili in bilancio;

Rilevato che la proposta è coerente con il programma e gli obiettivi dell'amministrazione in materia di LL.PP.;

Visto l'art. 48 del D.Lvo 267 del 18.08.2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di Legge

DELIBERA

1. di adottare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici relativo al periodo 2017-2019 come da prospetto sintetico allegato (all. n. 1), rispettandone le priorità concordate con la Giunta Comunale;
2. di significare che l'elenco annuale dei lavori coincide con il programma relativo al primo anno del triennio;
3. di dare atto che lo schema di programma viene pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi, nel corso dei quali i singoli interessati possono far pervenire proposte di integrazioni o modifiche o singole osservazioni, che saranno oggetto di esame prima della definitiva approvazione del programma medesimo;
4. di dare atto che il programma triennale costituisce allegato fondamentale al bilancio di previsione dell'anno 2017 e pertanto verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del documento programmatico, con successiva trasmissione all'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
5. di significare che la presente deliberazione è munita dei pareri obbligatori previsti dall'art. 49 del D.Lvo 18.8.2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (all. nn. 2 e 3).

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

(*) f.to dr. Vincenzo Magistrelli

(*)

f.to dr.ssa Selene Francesca Lupacchino

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Artt. 124 e 125 T.U. - D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267)

Dispongo che la presente venga pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

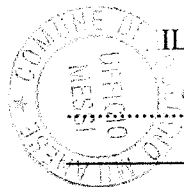
.....
- 8 LUG. 2016
Della adozione della presente viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari sotto la data del
primo giorno di pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dr.ssa Selene Francesca Lupacchino

Pubblicazione eseguita dal - 8 LUG. 2016 al - 23 LUG. 2016

IL MESSO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 T.U. - D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267)

La presente è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dr.ssa Selene Francesca Lupacchino

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li - 8 LUG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

dr.ssa Selene Francesca Lupacchino



ALLEGATO N. 2

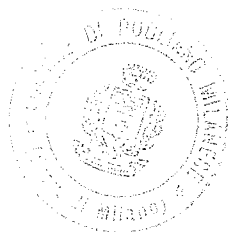
Allegato alla delibera G.C. N. 100 del 8/07/2016

PARERE ART. 49 T.U.E.L. 18.08.2000, N. 267

Proposta di deliberazione della GIUNTA COMUNALE
avente per oggetto:

Programma triennale 2017/2019 ed elenco annuale 2017 dei lavori pubblici.

- 1) Parere favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Handwritten signature]

Pogliano Milanese, 07-07-2016



COMUNE DI POGLIANO MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

Allegato N 3 alla deliberazione G.C. n 100 del 8/07/2016

PARERE ART. 49 DEL D.LGS. 18.8.2000 N. 267


PROGRAMMA TRIENNALE 2017/2019 ED ELENCO ANNUALE 2017 DEI LAVORI PUBBLICI.

Si esprime parere favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE.



IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
rag. Giuseppina Rosanò

Pogliano Milanese , 08-07-2016

1)	2) ente	3) sigla	4) numero	5) data
	COMUNE DI POGLIANO MILANESE CODICE ENTE 11064	G.C.	99	08.7.2016
	6) oggetto Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 e approvazione piano occupazionale 2017.			

COPIA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

L'anno duemilasedici addì ...otto..... del mese di ...luglioalle ore ...12:00.....

nella Residenza Municipale,

Eseguito l'appello,

1	MAGISTRELLI Vincenzo	<i>Sindaco</i>
2	LAVANGA Carmine	<i>Assessore</i>
3	BOTTINI Manuela	<i>Assessore</i>
4	DI FONTE Sabrina	<i>Assessore</i>
5	IRMICI Massimiliano	<i>Assessore</i>

TOTALI

Presenti	Assenti
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
05	==

Partecipa alla seduta la .D.ssa. Selene Francesca Lupacchino.....Segretario Comunale del Comune.

Il Dr. Vincenzo Magistrelli.....nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019 E APPROVAZIONE PIANO OCCUPAZIONALE 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;
- a norma dell'art. 91 TUEL gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, Legge 30.12.2004 n. 311 le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii., non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2011 n. 448 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997 n. 449 e ss.mm.ii.;
- secondo l'art. 3 comma 120 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Richiamato altresì l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 che disciplina la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale, da effettuarsi periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni;

Rilevato che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/01/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Considerato pertanto che risulta necessario, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della dotazione organica e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

Valutate le proposte dei Responsabili di Area riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6,

comma 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Rilevato che nell'ambito della revisione della dotazione organica, come sopra definita, è stata effettuata anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge l'assenza di personale in esubero;

Ritenuto pertanto, nel rispetto di quanto sopra specificato, di confermare l'attuale dotazione organica dell'Ente approvata con propria deliberazione n. 24 del 10/02/2009, intesa come numero totale dei dipendenti in servizio;

Richiamata la normativa vigente in materia di assunzioni nel triennio 2017-2019 ed in particolare:

- art. 1, comma 219, della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale ha previsto, fino all'adozione dei decreti legislativi attuativi della L. n. 124/2015 (Legge delega in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni), nonché dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014 e ss.mm.ii. (conclusione delle procedure di riassorbimento del personale in esubero degli enti di area vasta), che i posti di qualifica dirigenziale vacanti al 15/10/2015 siano resi indisponibili e, pertanto, non possano essere in alcun modo coperti, fatti salvi i contratti a tempo determinato in corso;
- art. 1, comma 221, della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che le regioni e gli enti locali debbano provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni;
- art. 1, comma 228, della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e ss.mm.ii., ovvero le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente; al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, si applicano le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014. Infine, la possibilità di ampliare le facoltà assunzionali nel caso in cui il rapporto spesa personale/spesa corrente sia inferiore al 25% (comma 5-quater, art. 3, D.L. n. 90/2014) è disapplicata con riferimento agli anni 2017 e 2018;
- art. 1, comma 234, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che, in linea generale, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente verranno ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale sia stato ricollocato tutto il personale interessato alla relativa mobilità; il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale sarà reso noto, per le amministrazioni interessate, mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal D.P.C.M. del 14/09/2015;

Richiamato l'art. 1, comma 424, della Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, il quale prevede che gli enti locali destinano i budget assunzionali degli anni 2015 e 2016, riferiti alle cessazioni 2014 e 2015, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità in esubero coinvolte nei processi di mobilità delle Province e delle Città Metropolitane;

Considerato che in questo Comune non è vigente alcuna graduatoria nella quale sono presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli ai sensi della predetta disciplina;

Considerato che:

- nell'anno 2015 non si sono verificate cessazioni di personale dipendente;
- nell'anno 2016 si prevede interverrà n. 1 cessazione di personale dipendente con il profilo professionale di "Esecutore Terminalista" Cat. B.1 (livello economico B.);
- nel 2017 e 2018 non si prevede interverranno cessazioni;

Preso atto che il rapporto spese di personale/spese correnti risulta essere pari al 28,74%, e che i margini assunzionali riferiti agli anni 2017-2019 ammontano complessivamente a € 6.925,00.=;

Richiamato l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

Richiamate le delibere n. 26 e 28/2015 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie che consentono agli enti locali di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato non vincolate dalla disposizione del comma 424 utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dai "resti" delle facoltà assunzionali relativi al triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016, la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale;

Richiamata la delibera n. 63/2016 della Corte dei Conti Molise che conferma la possibilità di utilizzare i resti assunzionali come previsti dall'art. 3 del D.L. 90/2014, tuttora in vigore, inoltre evidenzia che sul piano letterale la nuova disciplina introdotta dal comma 228 sembra modificare unicamente la percentuale del turn-over lasciando, pertanto, impregiudicate le restanti disposizioni del D.L. 90, tra cui quella che consente l'utilizzo dei resti assunzionali;

Rilevato che l'Ente, nel rispetto della citata normativa, nel 2017 può beneficiare dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali dell'anno 2014 relative agli anni 2011-2013, pari ad € 6.189,38.=;

Considerata la necessità di prevedere per il triennio 2017-2018-2019, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, le seguenti sostituzioni di personale cessato e/o che si prevede cesserà nel triennio di riferimento: n. 1 Istruttore Amministrativo Categoria C, a tempo indeterminato e part-time, compatibilmente con le future norme in materia di assunzioni;

Ritenuto altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

Richiamato l'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento

della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al “pareggio di bilancio”, come previsto dalla Legge di Stabilità 2016);

Precisato che, fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno (ora “pareggio di bilancio” come previsto dalla Legge di Stabilità 2016) e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell’ente, le sole spese per il personale ricollocato secondo il comma 424 della legge n. 190/2014 non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 della legge n. 296/2006 e che il transito del personale di Polizia Provinciale nei ruoli degli enti locali avviene comunque in deroga alle vigenti disposizioni in materia di limitazioni alle spese ed alle assunzioni di personale, ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D. Legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 125/2015;

Verificati inoltre i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, l’Ente:

- rispetta il succitato vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013;
- ha rispettato il Patto di Stabilità nell’anno 2015 (art. 76, comma 4, D.L. 112/2008);
- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006);

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall’ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall’apposita tabella allegata al medesimo;

Dato atto che la dotazione organica dell’Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68;

Considerato, quindi, che tali assunzioni non rientrano tra le quote assunzionali, né nel calcolo del contenimento della spesa di personale di cui all’art. 1, comma 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la circolare n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica, in relazione agli obblighi di ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta previsti dall’art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), nella quale viene asserito che, per quanto riguarda l’assunzione delle categorie protette, resta fermo l’obbligo della copertura della quota di riserva; a tale obbligo si può adempiere anche attraverso l’acquisizione di personale in mobilità dagli enti di area vasta assunto in applicazione della normativa vigente in materia di categorie protette;

Ribadito il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

Visto l’allegato organigramma nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale;

Richiamato il vigente Regolamento comunale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 135 del 14/12/2010;

Richiamato altresì il C.C.N.L. vigente;

Considerata la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata con il presente atto, se si dovessero verificare esigenze tali da determinare mutazioni rispetto al triennio di riferimento;

A voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di Legge,

D E L I B E R A

- 1) Prendere atto che a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e ss.mm.ii., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., non emergono situazioni di personale in esubero.
- 2) Confermare, a seguito di quanto indicato al precedente punto 1), l'allegata dotazione organica intesa come numero dei dipendenti in servizio, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato n. 1).
- 3) Approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 ed il piano occupazionale 2017 nel quale vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, nonché di contenimento della spesa di personale:
 - l'assunzione a tempo indeterminato della seguente figura professionale: n. 1 Istruttore Amministrativo, Cat. C, part-time, mediante utilizzo dei residui delle facoltà assunzionali del 2014 derivanti dagli anni 2011-2013, da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:
 - mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
 - concorso pubblico, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001;
 - le seguenti assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici:
 - incarico extra-lavorativo, di tipo occasionale, a supporto dell'organico dell'Area Vigilanza, ex art. 53, D.Lgs n. 165/2001, come modificato dalla Legge 190/2012 e Legge 125/2013, finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale, nel periodo di funzionamento del parco acquatico comunale: giugno/settembre;
 - incarichi occasionali di tipo accessorio con pagamento mediante buoni lavoro (voucher).
- 4) Rispettare gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", come introdotti dalla Legge di Stabilità 2016, nonché i limiti imposti dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della Legge 296/2006 e ss.mm.ii., in tema di contenimento della spesa di personale, tenuto conto che le sole spese per il personale ricollocato secondo il comma 424 della Legge n. 190/2014 non si calcolano a tal fine e che il transito del personale di Polizia Provinciale nei ruoli degli enti locali avviene comunque in deroga alle vigenti disposizioni in materia di limitazioni alle spese ed alle assunzioni di personale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 125/2015.
- 5) Approvare l'allegato organigramma, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale (Allegato n. 2).

- 6) Riservarsi di acquisire entro la data di pubblicazione del presente atto, il parere del Revisore Unico ex art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 (Allegato n. 3).
- 7) Trasmettere il Piano Triennale di Fabbisogno di personale 2017-2019 alle organizzazioni sindacali per la necessaria informazione.
- 8) Dare atto che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (Allegati n. 4 e 5).

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
(*) F.to... Dr. Vincenzo Magistrelli.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
(*) F.to D.ssa Selene Francesca Lupacchino

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 124 e 125 T.U. - D.Lvo 18 agosto 2000, N.267)

Dispongo che la presente venga pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

Della adozione della presente viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari il giorno stesso della Pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Michele Panariello

Pubblicazione eseguita dal al

IL MESSO
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 T.U.E.L. - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

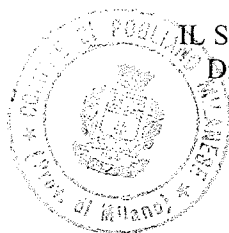
La presente è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì

(*) PER LE COPIE SCRIVERE FIRMATO



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Michele Panariello



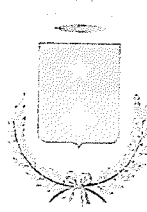
COMUNE DI POGLIANO MILANESE

Allegato n. 1
Alla deliberazione G.C. n. 99 del 08/07/2016

Dotazione Organica

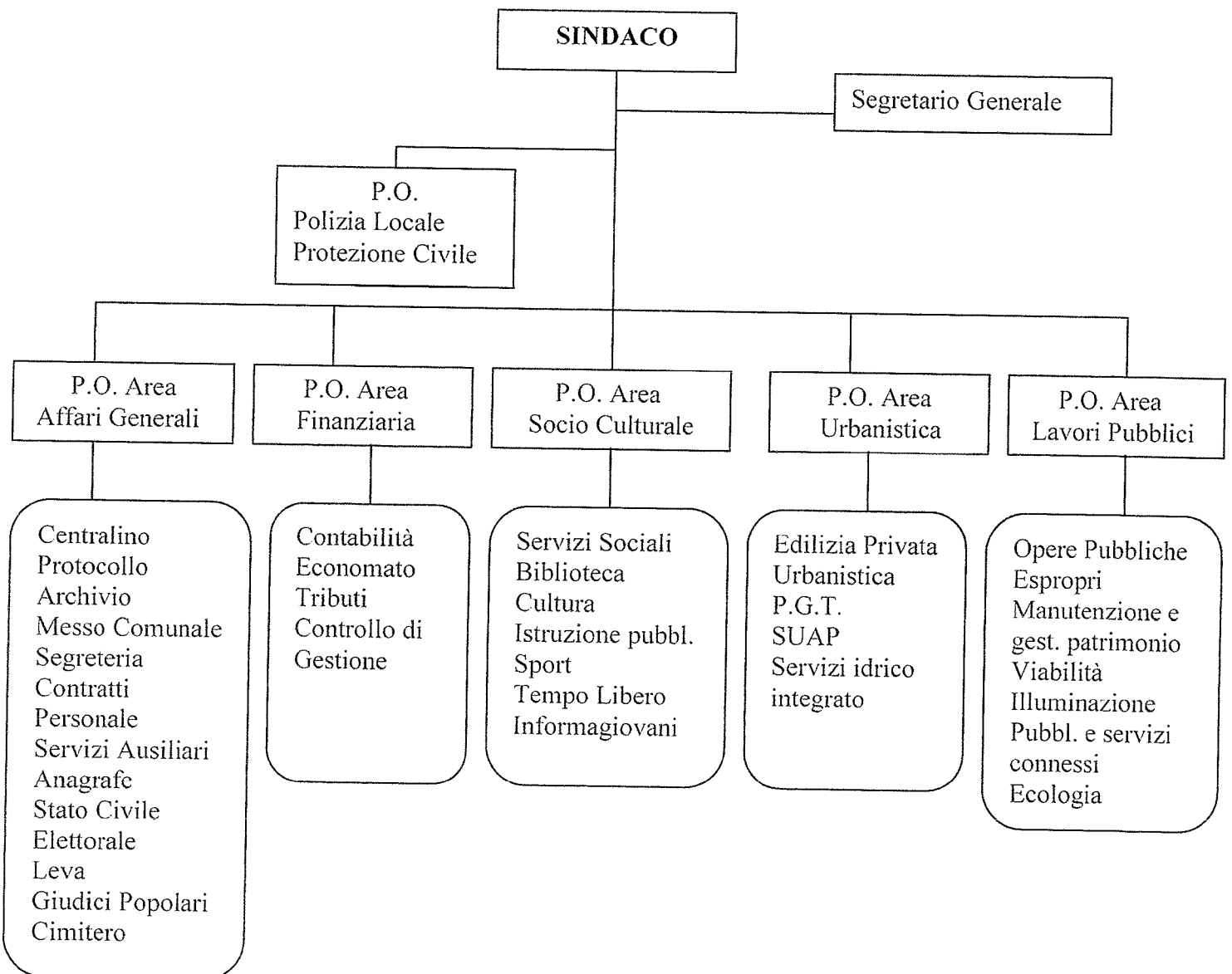
Suddivisione dei posti di ruolo per area di attività

CATEGORIE	N. POSTI PREVISTI	N. POSTI COPERTI	N. POSTI VACANTI
Cat. A	5 + 1 p.t.	5	1 p.t.
Cat. B1	9	7	2
Cat. B3	11 + 1 p.t.	6 + 1 p.t.	5
Cat. C	20 + 1 p.t.	16 + 1 p.t.	4
Cat. D	6	6	-
TOTALE	51 + 3 p.t.	40 + 2 p.t.	11 + 1 p.t.



COMUNE DI POGLIANO MILANESE

ORGANIGRAMMA



COMUNE DI

POGLIANO



MILANESE

PROVINCIA DI MILANO

PARERE IN ORDINE ALL'ART. 19, COMMA 8, DELLA LEGGE 448/2001

IL REVISORE UNICO

prende in esame la proposta di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019, ai fini dell'espressione del parere di cui in epigrafe;

VISTO

l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 in ordine all'accertamento che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27/12/1997, n. 449, e successive modificazioni;

PRESO ATTO

delle motivazioni che portano l'Ente a definire il Piano Triennale del fabbisogno di personale;

ESAMINATA

la documentazione consegnata dalla Responsabile dell'Area Affari Generali, Dr.ssa Lucia Carluccio ed esperite le verifiche del caso;

TUTTO CIÒ PREMESSO

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019.

Pogliano Milanese, 11 luglio 2016

Dr. Maurizio Locatelli

IL REVISORE UNICO



Comune di Pogliano Milanese

AREA AFFARI GENERALI

ALLEGATO N. 4

Allegato alla delibera G.C. N. 99 del 08.7.2016

PARERE ART. 49 T.U.E.L. 18.08.2000, N. 267

Proposta di deliberazione della GIUNTA COMUNALE
avente per oggetto:

Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 e approvazione piano occupazionale 2017.

- 1) Parere favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Lucia Carluccio

Pogliano Milanese, 08-07-2016



COMUNE DI POGLIANO MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

Allegato N 5 alla deliberazione G.C. n 99 del 08-7-2016


PARERE ART. 49 DEL D.LGS. 18.8.2000 N. 267

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019
E APPROVAZIONE PIANO OCCUPAZIONALE 2017.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
Rag. Giuseppina Rosanò

Pogliano Milanese , 08-07-2016

	COMUNE DI POGLIANO MILANESE CODICE ENTE 11064	G.C.	101	08-07-2016
	Approvazione piano delle alienazioni per il triennio 2017 - 2018 - 2019.			

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

L'anno **Duemilasedici** addì **Otto** del mese di **Luglio** alle ore **12:00**,
 nella Residenza Municipale,

Eseguito l'appello,

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
MAGISTRELLI VINCENZO	SINDACO	SI
LAVANGA CARMINE	ASSESSORE	SI
IRMICI MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI
BOTTINI MANUELA	ASSESSORE	SI
DI FONTE SABRINA	ASSESSORE	SI

TOTALE PRESENTI: 5

TOTALE ASSENTI: 0

Partecipa alla seduta la D.ssa LUPACCHINO SELENE FRANCESCA, Segretario Comunale del Comune.

Il Dr. MAGISTRELLI VINCENZO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI PER IL TRIENNIO 2017 - 2018 - 2019

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- Il Decreto legge n. 112 del 25/06/08, convertito in legge n. 133 del 06/08/'08, che all'art. 58, comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- il successivo comma 2 sempre dell'art. 58, che prevede che: "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente".

Dato atto:

- che l'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, fra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del Segretario o di altri funzionari;
- che tale piano consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente relativamente alla attività di valorizzazione e/o di dismissione del patrimonio immobiliare e permette di definire in maniera maggiormente mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio per il corrente e i prossimi esercizi finanziari;

Rilevato:

- che il Piano allegato, con l'elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e di dismissione, da pubblicare mediante le forme previste, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- che i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'ente, inseriti nel Piano approvato vengono collocati, ove appartenenti a diverse categorie giuridiche, nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;
- che la disciplina sulla valorizzazione ed utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione prevista per lo Stato, ex art. 3 bis del D.L. n.351/2001, si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento.

Precisato:

- che le modalità di scelta del contraente potranno subire modificazioni in seguito al mutamento delle valutazioni in ordine al quadro giuridico ed alla valorizzazione economica del bene, da verificarsi al momento dell'effettiva alienazione del singolo bene;
- che eventuali proposte di alienazione non inserite nel Piano in quanto richieste in itinere dovranno essere sottoposte singolarmente all'approvazione del Consiglio;

Considerato:

- che l'attuazione del programma di alienazioni e valorizzazioni immobiliari è affidata all'azione dei Settori Tecnici dell'ente ed è subordinata alla positiva attuazione delle fasi sub-procedimentali qualora le stesse coinvolgano altri Enti, soggetti esterni, nonché alla effettiva presenza presso i Settori citati delle risorse umane quantitativamente adeguate al perseguimento dell'obiettivo richiesto;
- che l'attuazione del programma suddetto è altresì condizionata al permanere dei presupposti tecnici, economici e giuridico-amministrativi al momento sussistenti, anche in considerazione della eventuale evoluzione del quadro politico-programmatico, nell'intendimento di considerare in ogni caso l'alienazione del bene quale miglior strumento di valorizzazione dello stesso per l'utilità dell'Ente;
- che l'alienazione dei beni mediante trattativa diretta è comunque condizionata alla favorevole conclusione delle trattative precontrattuali già intercorse od ancora da avviarsi, mentre l'alienazione mediante asta è subordinata al favorevole espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Dato atto che:

- a seguito dell'approvazione della deliberazione di Giunta comunale n.60 del 05.05.2016 è stato pubblicato il bando per l'alienazione delle due immobili residenziali di proprietà comunale posti in Via Rosmini n.4 e che le procedure sono tutt'ora in corso e non concluse in attesa del recepimento di offerte ritenute valide per l'assegnazione delle due proprietà;
- non essendo ancora concluso l'iter e non essendo noto l'esito finale non si reputa opportuno inserire la previsione di tale alienazione nell'anno 2017;

Visti:

- il vigente Statuto comunale, il vigente regolamento di contabilità, il vigente regolamento dei contratti;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Attesa la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Urbanistica (**Allegato 1**);

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria (**Allegato 2**);

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Piano delle alienazioni per il triennio 2017-2018-2019 (**Allegato 3**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da attuarsi secondo le modalità ed alle condizioni indicate in premessa;
2. di dare atto che la presente deliberazione, ove necessario e per come indicato nel piano allegato, è atto modificativo della classe giuridica di appartenenza dei beni immobili inseriti nel Piano stesso e che produce gli effetti di cui all'art. 58 c.2 del D.L. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008.
3. di dare atto che la presente deliberazione, ove necessario e per come indicato nel piano allegato, costituisce effetto dichiarativo della proprietà, in relazione agli immobili per i quali non risultano precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 C.C. nonché sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. di consentire che l'attuazione del presente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2017-2018-2019, quale allegato al Documento Unico di Programmazione 2017-2018-2019, consentendo altresì la cessione a terzi di relitti di terreno di modico valore ancorché non inseriti espressamente nel Piano, per quanto sopra debitamente riportato;
5. di dare atto che il piano dovrà essere allegato al Documento Unico di Programmazione 2017-2018-2019,;
6. Di demandare agli uffici comunali competenti tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione;
7. di riservarsi la modifica del presente documento e delle relative previsioni anche successivamente in relazione alle necessità dell'amministrazione comunale e comunque nel corso del 2016;
8. di trasmettere il presente all'area Finanziaria per l'inserimento programmatico delle procedure di propria spettanza.

inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

vista l'urgenza a provvedere, al fine di consentire al più presto il cambio di destinazione d'uso del capannone in questione, a voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di Legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lvo 267 del 18 agosto 2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

SINDACO
f.to Dr. Vincenzo Magistrelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to D.ssa Selene Francesca Lupacchino

PUBBLICAZIONE COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Artt. 124 e 125 T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Dispongo che la presente venga pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi
dal 08-07-2016 al 23-07-2016

Della adozione della presente viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari sotto la data del
primo giorno di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dssa Selene Francesca Lupacchino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente diventerà esecutiva il 18-07-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to D.ssa Selene Francesca Lupacchino



Comune di Pogliano Milanese

ALLEGATO N. 1

Allegato alla delibera G.C. N. 101 del 08/07/2016

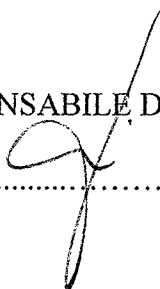

PARERE ART. 49 T.U.E.L. 18.08.2000, N. 267

Proposta di deliberazione della GIUNTA COMUNALE
avente per oggetto:

Approvazione piano delle alienazioni per il triennio 2017 - 2018 - 2019.

- 1) Parere favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO


.....


Pogliano Milanese, 08-07-2016



**COMUNE DI POGLIANO MILANESE
PROVINCIA DI MILANO**

Allegato N 2 alla deliberazione G.C. n 101 del 08/07/2016

PARERE ART. 49 DEL D.LGS. 18.8.2000 N. 267

APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI PER IL TRIENNIO 2017 - 2018 - 2019.

Si esprime parere favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE.



IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
rag. Giuseppina Rosanò

Pogliano Milanese , 08-07-2016



Comune di Pogliano Milanese

Area Urbanistica

Responsabile di area:

arch. Ferruccio Migani

mail:

ferrucciomigani@poglianomilanese.org

ALLEGATO 3

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI

TRIENNIO 2017 - 2019

Comune di Pogliano Milanese - Provincia di Milano -20010 piazza Volontari Avis Aido, 6

Icodice fiscale 86502140154 - partita IVA 04202630150 - www.poglianomilanese.org - mail: info@poglianomilanese.org
centralino: 02.939.644.1

Area Urbanistica: tel. 02/93964425 - 02/93964450 fax 02/93964448

Orari sportello: Lunedì e giovedì dalle 9:00 alle 11:30 e dalle 17.00 alle 18.00

ELENCO TERRENI CONCESSI IN DIRITTO DI SUPERFICIE PER INTERVENTI E.R.P. e AREE DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE

N.	Edificio/ suolo	Individuazione Catastale/ ubicazione	Dest.P.G.T.	Bene patrimoniale	Bene demaniale	Vincolo BBAA	valore -€.-	Consistenza -mq-
1	suolo	Fg. 5 mapp. 604	Tessuto aperto a media alta densità	Si	No	No	218.476,90	2.420
2	suolo	Fg. 5 mapp. 523	Tessuto aperto a media alta densità	Si	No	No	53.204,23	1.055
3	suolo	Fg. 5 mapp. 599	Tessuto aperto a media alta densità	Si	No	No	159.680,51	1.520
4	suolo	Fg. 5 mapp. 630- 640-641-642-643- 644-645-646	Tessuto aperto a media alta densità	Si	No	No	110.899,19	2.028
5	suolo	Fg. 5 mapp. 528- 533-623	Tessuto aperto a media alta densità	Si	No	No	177.777,63	1.540
6	suolo	Fg. 5 mapp. 531	Tessuto aperto a media alta densità	Si	No	No	187.191,09	1.839
7	suolo	Fg. 5 mapp. 530- 648-649-650-651- 652	Tessuto aperto a media alta densità	Si	No	No	105.838,59	1.626
8	suolo	Fg. 5 mapp. 524- 647-527	Tessuto aperto a media alta densità	Si	No	No	150.374,36	2.000
9	suolo	Fg. 1 mapp. 260- 976-977-978-979- 980	Tessuto aperto a media alta densità	Si	No	No	148.143,57	5.872
10	suolo	Fg. 1 mapp. 23	Tessuto aperto a media alta densità	Si	No	No	230.516,99	3.140
11	suolo	Fg. 1 mapp. 746	Tessuto aperto a media alta densità	Si	No	No	222.656,20	3.150

NOTE:

Le aree su cui insistono i fabbricati di Edilizia Residenziale Pubblica – E.R.P. – sono state valutate ai fini della Trasformazione dei Diritti di Superficie in Diritti di Proprietà. La valutazione è già stata acquisita agli atti del Comune da parte dell'Agenzia del Territorio che è stata incaricata a tale scopo direttamente dal Comune di Pogliano Milanese. Il Bando si è chiuso ma per coloro i quali non hanno ancora aderito vi è ancora la possibilità di adesione alla condizione imposta con decisione della Giunta comunale di incrementare il valore già noto dell'incremento ISTAT per il periodo intercorrente tra la data di scadenza del Bando e la data in cui viene fatta la richiesta. Si prevede un incasso di **€17.000** per ciascuno degli anni 2017-2018-2019 per un totale di **€51.000,00**.

Per quanto riguarda l'alienazione degli alloggi di proprietà comunale, si ritiene che prioritariamente gli immobili oggetto di alienazione possano essere quelli di Via Rosmini, dei quali risultano state espletate tutte le formalità tecniche ai fini dell'alienazione dei medesimi a terzi privati. Pertanto si ritiene che qualora dovesse concludersi favorevolmente entro la fine del 2016 il procedimento di alienazione dei due immobili di Via Rosmini si valuteranno le necessità dell'amministrazione in relazione ad eventuali ulteriori alienazioni immobiliari del proprio patrimonio.

RIEPILOGO:

Ciò detto si indicano qui di seguito le previsioni di entrata in relazione alle alienazioni di *terreni e fabbricati* che potrebbero ragionevolmente realizzarsi nel corso del triennio: **2017 – 2018 – 2019**, dando atto che a seguito di una puntuale stima, con riferimento alle singole unità abitative di proprietà del Comune, i sotto indicati valori potranno essere suscettibili di modifica:

ANNO 2017

Entrate per alienazione: **€.17.000,00**

ANNO 2018

Entrate per alienazione: **€.17.000,00**

ANNO 2019

Entrate per alienazione: **€.17.000,00**

Pogliano Milanese, 08.07.2016

***Il Responsabile dell'Area Urbanistica**
(arch. Ferruccio Migani)*